



INCONTRO FRA I POPOLI

Periodico dell'Associazione
INCONTRO FRA I POPOLI
ETS - OSC

www.incontrofraipopoli.it

DICEMBRE 2020
n. 66 / anno XXI
ISSN 2499-5320

Una copia € 4,00
Poste Italiane s.p.a.
Sped. abbon. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, NE/PD
Taxe perçue
In caso di mancato recapito,
restituire al CMP di Padova
per la restituzione al mittente.
Contiene I.R.

30 ANNI

1990-2020

cooperazione internazionale
scambi culturali
educazione alla cittadinanza globale
sostegno a distanza

Sostieni una bambina o un bambino

Sostieni un microprogetto

- ✓ L'aiuto alla crescita di un bambino lontano e bisognoso, con famiglia in difficoltà o senza famiglia.
- ✓ L'appoggio ad iniziative di riscatto sociale, culturale, produttivo, economico, volute da giovani, donne, start up, enti umanitari, gruppi, comunità.
- ✓ Un sostegno economico di chi si trova a vivere in un paese fortunato, verso chi si trova in un paese meno fortunato.
- ✓ Una scelta di solidarietà e condivisione di vita fra cittadini del mondo, seppur lontani e sconosciuti.
- ✓ Una nota di merito per te, per la tua famiglia.
- ✓ Un punto di tua personale fierezza.
- ✓ Un sottofondo di bontà che ti accompagnerà sempre.
- ✓ Un tocco di perenne delicatezza nel tuo spirito.
- ✓ I tuoi momenti belli, resi ancora più belli!

Sostieni
la voglia di vivere

in Repubblica Democratica del Congo,
Camerun, Ciad, Romania, Sri Lanka.



Sostegno a una bambina o un bambino

Con l'offerta di **250 € all'anno** (21 € al mese), permetterai a una bambina o un bambino, un ragazzo, un giovane, orfano o con genitori senza mezzi, di andare a scuola o apprendere un mestiere, essere vestito, curato in caso di malattia, seguito nel suo inserimento sociale. All'arrivo della tua offerta, ti sarà

inviata una **scheda con la sua foto**, la descrizione della sua situazione scolastica e familiare.

Ogni anno verso agosto, riceverai una **foto aggiornata** e l'esito dell'anno scolastico concluso.

A Natale il bambino/bambina che sostieni, ti invierà, tramite Incontro fra i popoli, un **biglietto augurale**.

Il coraggio senza scarpe

Sono **Mireille Wembo** e frequento la terza elementare. Sono al settimo cielo di gioia, perché qualcuno di buon cuore mi ha preso per mano. La mia vita scolastica era mediocre, spesso cacciata da scuola perché non avevo soldi per pagare la tassa mensile, senza scarpe e con l'uniforme indecente, ma sempre piena di speranza e di coraggio. Oggi vi condivido la mia gioia. Guardatemi come sono pulita e bella con la mia cartella e tutto il necessario dentro. Grazie per il sostegno salvatore che mi permetterà di essere un giorno una persona utile!



La mia storia di sarta



Sono **Clémentine Tulizo**, una giovane congolese che ha ricevuto un aiuto fondamentale nella vita. Mia mamma è morta che avevo 4 anni. Sono cresciuta con mia nonna paterna. Sono riuscita a frequentare quattro anni scolastici, ma ero sempre molto turbata e non riuscivo bene negli studi. Poi Incontro fra i Popoli mi ha presa in carico, ho finito la scuola primaria e ho fatto tre anni delle superiori.

Nel 2017 anche mio padre è morto e sono rimasta orfana totale. Da quel momento vivo con la mia sorellina, una zia e la nonna che però ora soffre di demenza senile e paralisi. La nostra vita è diventata proprio difficile. Finalmente ho bussato alle porte dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori di Uvira, la mia città, e ho chiesto di frequentare un corso di formazione in sartoria. Ora sono una delle sarte della cooperativa "Solidarité" alloggiata presso il Centro Stefano Amadu. So produrre: divise scolastiche, vestiti per donne, camicie, pantaloni e mascherine contro il coronavirus. Ho 20 anni, guadagno 20 dollari al mese, sono contenta e sto aiutando tanti orfani, vulnerabili e vedove che vengono a farsi i vestiti da me.

Grazie a tutti quelli che non conosco, ma che mi hanno aiutata.

Se penso a quand'ero bambino

Sono **Chiza Théophile**. Mio papà è mancato quando ero ancora piccolo. Mia mamma si trovò a crescere e a sfamare da sola quattro figli.

Ero il primo figlio e già da quando avevo cinque/sei anni sono divenuto un bambino lavoratore per aiutare mia mamma e i miei fratelli. Lei vendeva pomodori, verdura e arachidi sul bordo della strada; io ogni sera percorrevo le vie del mio quartiere a vendere petrolio per le lampade (da noi non c'è corrente elettrica).

Ricordo una sera (avevo forse nove anni): ero uscito come sempre per vendere petrolio; era buio e pioveva, sono inciampato e mi sono trovato lungo disteso per terra, con la bottiglia di petrolio al mio fianco.

A tentoni cercavo il mio tesoro. Quando l'ho trovata... era vuota. Ho pianto e mi sono domandato cosa avrebbe detto mia mamma. Sono rientrato in casa senza dire nulla. Eravamo tutti nell'oscurità. Abbiamo mangiato e dormito nel buio più assoluto. Il giorno dopo, di buon mattino, sono andato a scuola, da cui però fui subito cacciato perché non avevo pagato le tasse previste. Triste più che mai, invece che tornare a casa, sono andato sul bordo del lago, dove ho trascorso la mia giornata.

Andare al lago, perché sempre cacciato dalla scuola, divenne un'abitudine per me. Talvolta incontravo altri sbandati che fumavano la canapa e che introdussero anche me a fare come loro.

Un giorno mia mamma si recò al Centro sanitario Muungano a rendere visita ad un'amica ammalata e ricove-

rata. C'era in quel momento qualcuno che fotografava. Mia mamma gli disse di fotografare pure lei, ma il signore rispose che era interessato solo ai bambini.

Fu così che fotografò me e... due anni dopo sono stato chiamato insieme a mamma e mi furono dati un'uniforme scolastica, quaderni e penne, e a mia mamma i soldi per pagare le tasse scolastiche. Ho subito dimenticato il lago! Mi sono tutto dedicato ai miei studi, con assiduità e costanza e, anno dopo anno, finalmente ho ottenuto il diploma statale di scuola superiore.

Chi da lontano mi ha sostenuto in tutti questi anni? Grazie! Volevo andare anche all'Università, ma non avevo i mezzi. Allora per un anno ho fatto l'aiuto muratore ed ho risparmiato 280 dollari, sufficienti per iscrivermi al primo anno universitario dell'Istituto Superiore di Commercio di Goma.

Un signore, sempre vicino alle vicissitudini della mia famiglia, notando la mia tenacia, decise di aiutarmi, pagando lui stesso le tasse universitarie del secondo anno, del quale ora attendo i risultati finali, fiducioso che il vicino generoso mi pagherà anche il terzo.

Da bambino perso del tutto, ora sono un giovane riuscito. Grazie Incontro fra i Popoli

Prego Dio di poter un giorno anch'io aiutare gli altri che sono in difficoltà.



Chiza Théophile

Testimonianza di Albert Rajabu

operatore sociale dell'Associazione Bambini e Giovani Lavoratori di Uvira (Congo RD)

Ho 23 anni. Dopo la morte di mamma (avevo 3 anni), mio papà, anche a causa della povertà, divenne di salute cagionevole e lo è tutt'ora. A 4 anni ho iniziato la scuola elementare, sempre con l'angoscia di arrivare in ritardo a pagare la tassa scolastica e quindi di essere cacciato. Al mattino frequentavo la scuola, nel pomeriggio portavo al pascolo le capre dei vicini, guadagnando un po' per vivere. Sono arrivato ad avere il diploma di Pedagogia ed ora, sostenuto da Incontro fra i Popoli, frequento l'Università. A 16 anni sono stato co-fondatore dell'AEJT, l'associazione dei bambini e giovani lavoratori. Mi sono inserito nel gruppo dei più attivi, consacrando il mio tempo a seguire i bambini e i giovani sfortunati come lo ero io e sostenuti da Incontro fra i Popoli, un impegno che ora è il mio ruolo, la mia passione, la mia fierezza.

Con la moto taxi, in piroga o a piedi vado a trovarli nelle loro abitazioni, per seguire anche la famiglia che li accoglie, e nei loro ambienti di lavoro, perché ciascuno di loro è anche inserito in un gruppo di mestiere per imparare e guadagnare qualcosa. Vado ad incontrare gli insegnanti per essere certo che avanzino bene negli studi e poi li seguo nell'esecuzione dei compiti, non quotidianamente perché sono tanti e lontani, ma, vi assicuro, assiduamente. Verso fine anno li convoco spesso per dei corsi di recupero che gestisco io stesso.

Ed ora, dopo un anno scolastico reso difficile dalla pandemia, vi comunico la mia grande e immensa gioia. Tutti i giovani che hanno fatto la maturità sono stati promossi: Volonté 77%, Espérance 55%, Dieumerici 60%, Louis 51%, Bukuru 60%, Christine 60%, Augustin 54%, Mbirize 51%. Anche i due finalisti della scuola primaria sono stati promossi: Fatuma 59%, Elie 76%.

Ce l'hanno fatta tutti e ce l'ho fatta anch'io, perché mi ero prodigato verso di loro. Ho fatto le veci di tutti i loro insegnanti quando le scuole sono state chiuse causa Covid e li ho fatti lavorare/studiare a pieno ritmo. Sono contento di me e per loro.

Grazie Incontro fra i Popoli; che Dio vi benedica per la grande opera buona che fate.



Nella foto: Albert in viaggio verso una scuola di campagna per incontrare gli insegnanti dei bambini sostenuti a distanza.

✓ **I bambini sostenuti da Incontro fra i Popoli sono seguiti da una persona del posto con la specifica mansione di tenere i rapporti con la scuola e la famiglia parentale o adottiva, vigilare sulla salute e sugli ambienti che frequenta.** Questa persona fa parte di un'associazione locale con la quale da anni abbiamo rapporti di fiducia, stima e collaborazione e che funge da intermediario fra Incontro fra i Popoli e il bambino sostenuto.

✓ Siamo coscienti che la scelta di sostenere a distanza un minore, oltre ad avere valenza umana e sociale, acquista anche valenza emotiva, che ti porterebbe a condividere con lui anche ben altro che l'offerta di denaro. Tuttavia, **ti chiediamo di accettare che la tua opera buona resti discreta** e nell'ombra, almeno nei rapporti con il bambino sostenuto. Avresti forse desiderio di scrivergli o inviargli dei regali. Purtroppo questi gesti potrebbero avere risvolti molto spiacevoli sia nel bambino sostenuto, che nei suoi compa-

gni ed insegnanti. In lui può scattare un senso di privilegio, nei suoi compagni di gelosia, negli insegnanti di ricatto.

✓ Se ci dai il tuo indirizzo postale, tre volte all'anno **ti inviamo la rivista "Incontro fra i Popoli"**, all'interno della quale troverai il bollettino postale per l'offerta successiva. Se ci dai il tuo indirizzo email, te la inviamo con questo mezzo.

✓ **L'offerta puoi versarla via posta o tramite uno dei nostri conti correnti bancari** i cui estremi trovi nell'ultima pagina di questo giornale.

✓ L'offerta che ci perviene è integralmente devoluta al referente-partner in favore del bambino/a indicato. Tuttavia **ci troviamo a dover devolvere il 15% per le spese di gestione generale** dei rapporti con te e con l'associazione locale intermediaria, il giornale quadrimestrale e gli altri mezzi di sensibilizzazione mediatica.

Sostegno di un microprogetto

Con l'offerta di **30 - 50 - 100 - 200 - 500 - 1.000 €**, permetterai:

- ✓ l'ottenimento dell'atto di nascita per un minore escluso dalla scuola (30 €);
- ✓ un lavatoio pubblico (50 €);
- ✓ l'acquisto del kit scolastico di base per il figlio di una famiglia povera (65 €);
- ✓ la costituzione di un Consiglio Comunale dei ragazzi in una scuola (100 €);
- ✓ l'avvio di un orto o allevamento in una scuola per pagare le tasse degli alunni in difficoltà (150 €);
- ✓ un corso di alfabetizzazione per adolescenti e donne (250 €);
- ✓ lo scambio di buone pratiche e tecniche produttive fra imprese giovanili geograficamente lontane (300 €);
- ✓ un corso di formazione per giovani dirigenti di start up, imprese societarie giovanili (1.000 €);
- ✓ un pozzo per l'irrigazione agricola (3.500 €);
- ✓ lo scavo di un pozzo d'acqua per una comunità o una scuola, l'equipaggiamento e il capitale d'inizio di nuove imprese giovanili societarie, la produzione e diffusione di libri educativi e materiali didattici, la costruzione di una scuola, una sala classe, delle toilette nelle scuole e nei mercati, l'acquisto di banchi, cattedre, lavagne per le scuole, la dotazione di strumenti medici a un dispensario sanitario...



Ho dieci anni e lavoro

Sono **Saleh**, un ragazzino congolese di 10 anni. Sono parte di un nuovo gruppo di mestiere dell'Associazione Ragazzi e Giovani Lavoratori (AEJT) di Uvira, la città dove vivo.

Sono stato abbandonato dai miei genitori e studiare è diventato per me molto difficile. Mi sono quindi avvicinato all'AEJT che mi ha accolto e, insieme ad altri ragazzini come me, ha costituito un gruppo di lavoro. Ci hanno messo a disposizione un terreno, ci hanno dato strumenti agricoli ed abbiamo avviato la coltivazione di amaranto. Nella foto mi vedete mentre annaffio le piante che stiamo coltivando. Sono proprio contento di avere un lavoro che mi permetterà di sviluppare le mie abilità e di avere soldi per vivere.



Io, donna manovale a 63 anni

Buongiorno, sono **Kahindisa Majira Gertrude**, sono la nonna del bambino Dieumerci Ngoy, che voi sostenete a distanza nella scolarizzazione.

La nostra casa era una catapecchia. Quando pioveva, io e mio figlio dovevamo restare in piedi, perché era come un colabrodo. Poi è arrivata l'alluvione e l'ha distrutta, come tante altre case!

Oggi sono talmente contenta: nonostante la mia età avanzata, eccomi che aiuto i lavoratori che stanno costruendoci una nuova casa, grazie ai sussidi arrivati da Incontro fra i Popoli. Ora io e mio figlio, anche se piove o arriva l'alluvione, possiamo dormire tranquilli. Siete persone indimenticabili. Che Dio vi benedica.

Ho 82 anni e allevo capre

Salve a tutti, sono un'anziana signora, chiamata **Mwanvua Ndalozibwa**. Sono congolese ed abito a Uvira. Sono una delle famiglie aiutate da Incontro fra i Popoli attraverso l'Associazione Bambini e Giovani Lavoratori.

Mi sono state donate quattro capre. Dopo un anno, mio figlio è stato rapito da dei banditi. Ho venduto subito due capre per pagare la ricerca e il riscatto di mio figlio. Con le due capre che mi erano rimaste, ho ripreso il mio piccolo allevamento, fino ad averne sette.

Poi è successa una grave catastrofe climatica e la pioggia e l'inondazione hanno distrutto una parte della mia casa. Ho venduto due capre per ricostruire la parte caduta e rinforzare le fondamenta con il cemento. Ora mi restano tre capre madri e due piccoli, che mantengo in semi stabulazione.

Sono talmente contenta! Le capre mi danno sicurezza di vita. Grazie.



Testimonianza di Ives

Operatore sociale del Comitato Giustizia e Pace della Diocesi di Ngaoundéré (Camerun).

Ho 27 anni e faccio parte della Commissione Diocesana Giustizia e Pace. Il mio compito è di costituire in ogni parrocchia il Comitato Parrocchiale Giustizia e Pace e poi di seguirlo perché sia attivo e concreto. Questi comitati locali a volte sono composti anche da non cristiani e musulmani. Insieme portiamo Giustizia e Pace.

Ho conosciuto Incontro fra i Popoli quattro anni fa, quando ha orientato la nostra Diocesi ad aprirsi ad una nuova attività: l'ottenimento degli atti di nascita per bambini e adolescenti che ne sono privi. Senza questo documento non hanno futuro nella scuola e come cittadini.

Mi sono investito in questo settore più che in ogni

altro. Incontro fra i Popoli continua a finanziare i miei spostamenti, perché devo muovermi in un territorio immenso.

Devo convincere genitori, insegnanti, sindaci, funzionari, giudici, perfino i parroci.

L'ultimo mio grande successo: con l'aiuto del parroco di Dir-Bagodo, finalmente abbiamo ottenuto altri 64 atti di nascita in tre ondate, dapprima 16, poi 19 ed infine 29. Per tre domeniche è stata una grande festa in paese, poiché gli atti di nascita sono stati distribuiti solennemente durante la messa.

Avere l'atto di nascita è un diritto umano e cristiano! Farlo avere a chi non ce l'ha è un dovere umano e cristiano!



Bambini felici di avere finalmente l'atto di nascita.

Un'apprezzata soluzione per rendere originali e solidali i tuoi momenti più importanti (magari al posto di regali e bomboniere): compleanno, maggiore età, laurea, matrimonio, nascita di un figlio, anniversario, "non fiori ma opere di bene".

Una proposta di solidarietà concreta: ai figli o ai nipoti da parte dei genitori, zii, nonni; ai cittadini da parte degli amministratori pubblici; agli alunni da parte dei docenti; ai gruppi da parte degli educatori.



Una giovane donna al corso di alfabetizzazione.

- 1 **All'arrivo della tua offerta**, ti sarà inviata una scheda che presenta il progetto cui sarà destinata.
- 2 Sarai informato sullo **stato di avanzamento del progetto** attraverso il nostro giornale quadrimestrale, la pagina Facebook, Instagram e una newsletter bimensile.
- 3 **Alla conclusione del progetto**, riceverai una nostra lettera di aggiornamento e ringraziamento.
- 4 Dal momento che per alcuni progetti le offerte possono pervenire da varie persone, una volta raggiunta la cifra sufficiente, **le offerte in esubero saranno utilizzate per attività umanitarie analoghe**.
- 5 **Le offerte a Incontro fra i Popoli sono deducibili** dal reddito (art. 14 c. 1 - 6 del D.L. 35/2005) **o detraibili** dall'imposta (art. 15 c. 2 e 3 della L. 96/2012). Le due opzioni non sono cumulabili tra loro.



Oltre la vita

Come posso prolungare la mia bontà?

Con un lascito testamentario in favore di *Incontro fra i Popoli*

Prima di lasciare questa vita, non pensare solo agli eredi legittimi, ma anche a chi è nel bisogno.

Il **lascito testamentario** è un atto con il quale disponi che i tuoi beni e i tuoi valori siano devoluti in favore di terzi, dopo la tua morte: somme di denaro, azioni, titoli, edifici, oggetti... li puoi lasciare in favore di un'associazione che fa del bene, come **Incontro fra i Popoli**.

È un gesto alla portata di tutti, non solo di chi possiede grandi patrimoni.

Il lascito testamentario è esente da imposta e non danneggia gli eredi, perché la legge prevede comunque una quota di eredità per loro.

Il **testamento** è l'unico strumento che garantisce il rispetto delle tue volontà e puoi modificarlo o revocarlo in qualunque momento.

Può essere pubblico, cioè **redatto dal notaio** con due testimoni, o scritto di tuo pugno su un foglio qualsiasi (testamento olografo).

Questo è sufficiente:

Io, Pasquale Loporto, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, nomino mia erede universale l'associazione Incontro fra i Popoli di Padova, affinché aiuti i poveri dell'Africa.

Napoli, 1° luglio 2019

firma autografa

Bassano del Grappa, 20 ottobre 2020

Io sottoscritta, Pina Bianchi, nomino mia erede la vicina Lisa Ce e lascio la mia casa di vacanza in Asiago all'associazione Incontro fra i Popoli perché continui a fare del bene.

firma autografa

Padova 3 gennaio 2020

Io sottoscritto, Antonio Rossi, lascio i miei beni immobili ai miei figli.

Quanto c'è nel mio conto bancario invece lo lascio all'associazione Incontro fra i Popoli di Padova.

firma autografa

Catena umana per la Pace

Se il Covid ha impedito la realizzazione della tradizionale Marcia della Pace Perugia-Assisi, in duemila abbiamo realizzato un'altra forma di sensibilizzazione: **una lunga catena umana** che virtualmente collegava le due città, in conflitto fra loro ai tempi di San Francesco. Era domenica 11 ottobre 2020.

L'associazione **Incontro fra i Popoli** ha partecipato con tredici persone, giovani e non più giovani.

Dapprima inseriti nella lunga catena umana, come tutti gli altri, ben distanziati come pandemia comanda, ma uniti dalle bandiere della pace, dell'ONU, dell'Europa, dell'Italia e di vari paesi africani ed asiatici.

Ogni tanto, mentre le bandiere annodate fra loro testimoniavano la nostra presenza alla catena umana, ci stendevamo sul cemento della piazza di Santa Maria degli Angeli, coprendoci con un telo bianco, per ricordare i migranti morti nel mare e nel deserto, nel vano tentativo di riprendersi il diritto di vivere con dignità.

Un flash mob ripreso da tutte le reti televisive presenti e trasmesso anche in diretta.

La "Pace" non è solo assenza di guerra, ma anche solidarietà e condivisione tra persone e popoli, nel riconoscimento della diversità, nell'uguaglianza dei diritti e nella constatazione che i problemi dei popoli che premono alle nostre frontiere sono causati per buona parte dal nostro benessere.

La "Pace" è cittadinanza attiva - come propone anche papa Francesco - verso il superamento delle storture che impediscono a ben quattro quinti dell'umanità di essere artefici del proprio destino e quindi di realizzare se stessi, secondo le potenzialità che Dio dà a ciascuno.

Maria Nichele



Il Covid ti obbliga a stare in casa?

Regalati e regala un libro

Noi di Incontro fra i Popoli ti proponiamo sei letture:

- ✓ **Celapuoifare**
- ✓ **L'Umana Commedia**
- ✓ **Solo noi bambini giochiamo con i nostri diritti**
- ✓ **La favola del cioccolato**
- ✓ **Bisweka**
- ✓ **Sette giovani decenni** (a pag. 8)

Celapuoifare

È la storia fantastica di una famiglia di conigli che nell'arco di tre generazioni si confronta con le più varie problematiche: l'accettazione di sé, la gestione dei rapporti intergenerazionali, gli scompensi ecologici, la convivenza con altri diversi, con altre culture, con diverse interpretazioni della politica, ecc. Per i più piccoli è da leggere con i genitori o i nonni. Piace soprattutto ai ragazzi dagli 8 ai 16 anni.

Bisweka

È una raccolta di racconti di vita vissuta in Africa, Asia ed Europa, che colgono l'umanità nella sua nobiltà e nella sua debolezza. Le vicende raccontate hanno come sfondo complessi scenari globali che, con l'utilizzo di uno stile semplice e la concretezza data dall'esperienza diretta, aiutano a capire le dinamiche della globalizzazione, vista come momento di incontro/scontro di mondi lontani e occasione di solidarietà concreta. È piacevole per tutti, in particolare per i giovani.

L'Umana Commedia

È un libro scritto in forma poetica, che racconta la società del nostro tempo, i suoi squilibri sociali, economici e ambientali, e le sue opportunità. Fa emergere i dubbi, le preoccupazioni, le paure, ma anche le speranze ed il coraggio di coloro che, in questi anni, hanno maturato profonde scelte etiche alternative. È un libro che fa riflettere!

Solo noi bambini giochiamo con i nostri diritti

Solo noi bambini giochiamo con i nostri diritti. È un album con disegni da colorare e testi di presentazione dei diritti dei bambini; immagini semplici e frasi essenziali. Una scheda sintetica raccoglie i più importanti diritti inseriti nella convenzione internazionale dei Diritti dei bambini.

La favola del cioccolato

È un racconto fantastico che ripercorre gli eventi storici dell'incontro / scontro fra i popoli dell'Europa e quelli che abitavano dall'altra parte dell'oceano Atlantico. Narra la vera storia del cacao. Adatto ai bambini della scuola d'infanzia ed elementare; utile strumento anche per educatori, insegnanti, genitori e nonni.



Puoi ordinare i libri con un email a: cultura@incontrofraipopoli.it o via whatsapp al **335 836 7012**.

Ti inviamo i libri via posta, previo versamento di un'offerta. Puoi anche ritirarli presso la nostra sede di Cittadella.

Informazioni: <https://www.incontrofraipopoli.it/2020/11/regaliamoci-e-regaliamo-un-libro/>

Dona il 5x1000 a Incontro fra i Popoli: codice fiscale 920 450 402 81

DONA ORA: www.incontrofraipopoli.it/2019/12/dona-ora-ifp/



Un libro scritto in 70 anni

Dopo i primi 70 anni di vita ho pensato di riprendere tutti i miei scritti, scegliere i migliori e farne un libro, che la casa editrice Albatros ha trovato interessante e ha pubblicato: **Sette giovani decenni**.

Poesie, foto, racconti, riflessioni: tutto ciò che mi è sembrato bello e possibile spunto di riflessione per molti, dal turbolento adolescente, alla saggia persona anziana. Leggerlo ti rilasserà, specialmente in questo periodo di Covid. Non l'ho scritto per trarne beneficio economico: devolverò il ricavato a sostegno delle opere umanitarie internazionali di Incontro fra i Popoli.

Buona lettura e inviami le tue impressioni. Grazie!

Leopoldo



Sette giovani decenni è la biografia del pensiero dell'autore nello scorrere della sua vita, dall'adolescenza alla senilità, forgiato da una miriade di esperienze locali e internazionali, che lo hanno reso cittadino del mondo.

Possiamo inviartelo anche via posta, previo il versamento di un'offerta. Puoi anche ritirarlo personalmente presso la nostra sede di Cittadella (Padova).

Altre informazioni: <https://www.incontrofraipopoli.it/2020/11/un-libro-scritto-in-70-anni/>



Le riflessioni abbracciano tematiche che riguardano la totalità degli esseri umani.

Una lettura che, attraverso il racconto, la poesia e le immagini, è capace di scardinare pregiudizi e luoghi comuni e regalare un punto di vista diverso sulla realtà che ci circonda. Piace ai giovani, agli adulti, agli anziani.

Lo trovi in tutte le librerie d'Italia e anche in internet <https://www.gruppoalbatros.com/.../sette-giovani-decenni.../>.

Contadini resilienti

Grazie alla collaborazione con il Centro Piemontese Studi Africani, la mostra **Contadini resilienti**, con i suoi splendidi scatti dall'Estremo Nord Camerun **è ora fruibile online** da PC, tablet, smartphone al link:

<https://prezi.com/view/nR1WT4TQszGI05Z6jzpV/>

Per saperne di più sul programma di resilienza e sviluppo che Incontro fra i Popoli sta realizzando in Camerun, è possibile rivedere su facebook e youtube la presentazione della mostra, effettuata in collaborazione con l'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo e la Regione Emilia Romagna, enti co-finanziatori:

https://www.facebook.com/watch/live/?v=662317051151215&ref=watch_permalink,

<https://www.youtube.com/watch?v=s8iXYYpj-yk>

Vieni a trovarci:

35013 CITTADELLA (Padova) - Italia

Contrà Corte Tosoni, 99

Raggiungici su facebook:

www.facebook.com/incontrofraipopoli

Visita il sito: www.incontrofraipopoli.it

Iscriviti alla newsletter:

<http://eepurl.com/PVJdz>

Dialoga con noi via whatsapp:

335 8367012

Scrivici: info@incontrofraipopoli.it

Telefonaci: **+39 049 5975338** (è anche fax)

INCONTRO FRA I POPOLI

Il tuo contributo per migliorare il mondo

- Bollettino Postale: **1293 1358** (lo trovi all'interno della rivista)
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT56 H083 2762 5200 0000 0011 861**
"Incontro fra i Popoli", Banca di Credito Cooperativo Roma.
- Conto Corrente Bancario: **IBAN IT71 S050 1811 8000 0001 1352 424**
"Incontro fra i Popoli", Banca Etica succursale di Vicenza.

Fra i documenti per la **dichiarazione dei redditi** inserisci anche la ricevuta dei versamenti a Incontro fra i Popoli; l'associazione è ONG – onlus e le tue offerte sono **deducibili** dal reddito (art. 14, co. 1-6 del D.L. 35/2005) o **detraibili** dall'imposta (art. 15 co. 2 e 3 della L. 96/2012).

